

con gran pioza parti de li per andar per via di grisoni et sguizari a la sua legation, et va per pessima et cattiva strada.

283* *Da Crema, del Podestà et capitano, di 19, hore 5. Manda questi avisi.*

Copia di lettere de lo illustre signor marchese di Saluzo, de dì 18 Decembre 1526, date a la Cava, scritte al signor duca di Milan.

Heri arivammo qui et intendendo che la massa grossa de li lanzchenech erano a Fiorenzola, et che Nicolò Varola era a Saliceto, mandamo il conte Ugo di Pepuli et il conte Claudio Rangone, et il signor Julio Sanseverino per dare principio a qualche cosa con le compagnie loro et con bon ordine di fantarie, le quali trovarono che di già s'era partito, et che quivi erano solamente circa 25 homeni venuti a buscare, de quali ne amazono 8 et quattro ne fecero pregoni, onde essendosi convenuto hoggi di restare qui per aspettare l'artiglieria, che per la stranezza dei tempi et de le strade non sono ancor comparsi. Domani il signor Fedrigo passerà con sua gente et con la compagnia di scocesi et con 200 archibusieri, il qual anderà a porsi su la montagna di Piasenza, et le compagnie del signor Paulo Camillo, del signor Hironimo de Casteglione et monsignor de Pomperano con le sue zente et 200 archibusieri medesimamente passorono Po et andarono a stare in Corte Maggiore, donde instando *cum* ogni sollicitudine forzeranno lo inimico a unirse insieme; il qual non havendo contrasto, va sparso insino a hora sotto nessuno ordine, quindi nui daremo opera per tutte le vie di ridurli a combattere con li nostri et con la fame in uno medesimo tratto, et ci ingegneremo di non perder nè l'occasioni nè il tempo, che l'uno et l'altro ce si offerirano. Et di giorno in giorno terremo avisata vostra signoria. Mandarannosi ancora li cavalli leziers della Illustrissima Signoria di là del Po, dove si giudicherà che possano esser meglio molesti a li inimici; et al conte

284 Cesare Scotto che è in Piasenza, habbiamo scritto che esca di Piasenza a sollicitare et tenere in fastidio et timore continuo li inimici.

Copia di lettere del conte Paris Scotto, de 18, da Piasenza.

Lanzchenech sono ancora in Fiorenzola et lochi circumstanti, nè se dice haversi a partir de questi 8 giorni in particular. Suplirà il capitano Babone,

perchè io per la infirmità mia non mi ho potuto trovar in consiglio. In questa sera gionsero 1000 fanti di francesi per star qui. Di Genoa non si ha altro. Et a la bona gratia etc.

Copia di lettera del preditto Conte.

Post alias litteras, dico a vostra signoria, come lanzchenech fanno grossi consigli insieme et stanno con molta paura, et alle volte gli manca le vittualgie. Penso che habino a pigliar partito, quivi non pòno star molti dì, necessitati saranno andar inanzi o indrieto.

Copia di lettere del capitano Babone di Naldo, a li 18 Decembre, di Piasenza.

Se dice che in Milan se sa molto meglio quello nui facciamo qui, che nui medesimi, benchè non ponno saper cosa che molto gli piaccia, perchè nui non dubitamo di cosa alcuna. Li lanzchenech che avevano fatto una spianata verso Po, al presente sono tutti restretti a Fiorenzola, et questa matina li cavalli legieri de domino Paulo Luzasco sono andati a la discoperta, et ha menato spagnoli tre, et uno italian *cum* uno ragazzo et tre falconi, si dice sono del conte di Gaiazo; quali spagnoli par che erano andati per sollicitar li lanzchenech, et essendo venuta in Milan division tra spagnoli et lanzchenech, dicevano che se poteano intrar in Milan cazarano fora spagnoli. Et non se gli ha dato fastidio alcuno, nè loro ne dà a altri. Non altro, a vostra magnificencia etc.

Copia di lettere di lo illustrissimo signor Duca di Milano, di 18 da Cremona al Podestà et capitano di Crema.

Di novo non abbiamo molto. Hoggi poi pranso è partito il signor proveditor Vituri per Sorexina, 284* dove si ritrova il signor marchese di Saluzo. Questa matina a bona hora il conte Ugo di Pepuli con cavalli 200 et fanti 500 è passato il Po per andar a ritrovar alcuni cavalli de inimici che erano inanti a far preparar vittualgie a li lanzchenech, de li qual sino a quest' hora non si have nova che siano levati da Fiorenzola, et del successo ne avisaremo vostra magnificencia. Et ditti cavalli et fanti restaranno oltra Po sino al passar de li altri, che sarà forse dimani. Habbiamo ancora aviso come Sabato prossimo passato, fo a di 15 fu una gran differentia tra